



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U. prot DSA - 2008 - 0035346 del 29/12/2008

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per la Competitività
Direzione generale per l'energia e le
risorse minerarie -
c.a. Direttore Generale
Dott.ssa Rosaria Fausia Romano

Pratica N. DSA-VAS-VAS-00 [2008.0057]

Ref. Mittente:

e p.c. Al Sig. Capo di Gabinetto
Consigliere di Stato
Giancarlo Montedoro
SEDE

**OGGETTO: Piano Triennale della ricerca di sistema elettrico nazionale
2009-2011. Parere**

Con nota del 27 novembre 2008 - 0048809, il Ministero dello Sviluppo Economico ha richiesto di acquisire il parere di questo Ministero previsto dall'art. 2, comma 1 del decreto Ministeriale 8 marzo 2006, preliminare all'approvazione del Piano triennale della ricerca di sistema elettrico, predisposto dal CERSE, Comitato di esperti di ricerca per il settore elettrico.

Preliminarmente questo Ministero ha trasmesso la documentazione relativa al piano in oggetto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, al fine di avviare l'attività tecnico-istruttoria per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, così come disposto dall'art.12 del D.lgs 152/06 e smi.

Con parere n. 206, approvato nella seduta plenaria del 18 dicembre 2008, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ha espresso l'avviso che il Piano triennale 2009-2011 della ricerca di sistema elettrico nazionale, comprensivo del Piano operativo annuale 2009; sia un piano finanziario non soggetto a procedura di VAS ai sensi dell'art. 6, comma 4, lett. b) fatta salva la necessità di sottoporre a VAS o a VIA al ricorrere dei rispettivi presupposti, i relativi piani o programmi subordinati o i singoli progetti.

Ufficio Mittente: Divisione VIII Sez. Valutazione Ambientale Strategica
Funzionario responsabile: Luciana Polzzy Tel. 0657223082
DSA-VAS-VAS-01_2008-0084.DOC

Premesso quanto sopra, con riferimento a quanto previsto dall'art. 2, comma 1 del decreto Ministeriale 8 marzo 2006, si esprime parere positivo sul Piano triennale 2009-2011 della ricerca di sistema elettrico nazionale.

Tale parere positivo è subordinato alla condizione che le successive fasi di programmazione del piano e i singoli progetti, siano sottoposti alle procedura di VAS e VIA in relazione a quanto previsto dal D.lgs 152/2006 e smi., al ricorrere dei rispettivi presupposti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Bruno Agricola)

Ah

TELA D'...
Della
Via Cristr

PREMESSO che:

- con nota del 10 ottobre 2008 (prot. DSA-2008-0028752 del 10.10.2008, prot. CTVA-2008-0003746 del 13.10.2008) la DSA ha inviato alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale la lettera del 30 luglio 2008 con cui l'Autorità per l'energia elettrica e il gas- AEEG ha trasmesso la deliberazione 29 luglio 2008, n. RDS 6/08 riguardante la "Richiesta di parere ai soggetti di cui al decreto 8 marzo 2006, art. 2, comma 2, sul Piano Triennale della ricerca di sistema elettrico per il periodo 2009-2011 e avvio di ricognizione";
- la DSA nella citata nota ritiene che il Piano Triennale della ricerca di sistema elettrico per il periodo 2009-2011 (in seguito il Piano 2009-2011) rientri tra quelli oggetto della disciplina VAS prevista dall'art. 6 del d. lg.vo n. 152/2006 e che pertanto debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità prevista dall'art. 12 dello stesso decreto;
- nel corso della riunione del 15.10.2008 il Comitato di coordinamento ha affidato il procedimento al Gruppo istruttore così costituito: prof.ssa Barbara Santa De Donno in qualità di referente, dott.ssa Francesca Federica Quercia, dott. Cesare Donnhauser e ing. Mauro Patti in qualità di componenti (l'affidamento è stato comunicato con nota del MATTM/CTVIA-VAS n. prot. CTVA-2008-3881 del 17.10.2008);
- il 9.12.2008 si è svolta una riunione tra il Gruppo istruttore, il Proponente, il MIBAC e la DSA;
- con lettera del 15 dicembre (prot. CTVA-2008-0004950 del 16.12.2008) l'AAEG ha inviato copia del Piano operativo annuale 2009, parte integrante del Piano triennale della ricerca di sistema elettrico 2009-2011;

CONSIDERATO che:

- l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (in seguito AEEG) ha inviato al MATTM la propria deliberazione del 24.7.2008, cui è allegato il Piano triennale 2009-2011 della ricerca di sistema elettrico nazionale (in seguito Piano 2009/2011) ed il Piano operativo annuale 2009, non ha invece inviato anche un rapporto preliminare ex art. 12 o 13 con le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano. Le considerazioni che seguono si basano pertanto esclusivamente sull'esame dei suddetti atti;
- la Ricerca di Sistema (RdS) riferita al Sistema elettrico nazionale può essere genericamente definita come la ricerca finalizzata all'innovazione del Sistema Elettrico nazionale per sviluppare e sperimentare soluzioni che possano contribuire ad alleviare, creando le condizioni per una maggiore competitività industriale, le problematiche energetiche, economiche ed ambientali legate ai processi di produzione, trasmissione, distribuzione ed utilizzo dell'energia elettrica;
- il Piano triennale **2009-2001** è stato formulato dall'AEEG nell'esercizio delle funzioni di Comitato di esperti di ricerca per il settore elettrico - CERSE in attuazione della seguente normativa:
 - 1) art. 3, comma 11, del **d. lg.vo 16 marzo 1999, n. 79** (di attuazione della direttiva n. 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica), che prevede che con uno o più decreti del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta dell'AEEG, siano individuati gli oneri generali afferenti al sistema elettrico, ivi inclusi gli oneri concernenti le attività di ricerca;
 - 2) decreto **26 gennaio 2000** del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, che ha stabilito che i costi relativi alle attività di ricerca e sviluppo finalizzate all'innovazione tecnica e tecnologica di interesse generale per il sistema elettrico costituiscono onere generale afferente al sistema elettrico e che debbano essere coperti attraverso stanziamenti a carico di un Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca istituito

ENTE DEL MARE
STORIO COLOMBO, VIA E VAS
00147 ROMA

presso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ed alimentato dal gettito della componente A5 della tariffa del servizio di distribuzione dell'energia elettrica;

3) decreto del Ministro delle Attività Produttive **8 marzo 2006** (in seguito decreto MAP 8 marzo 2006), che ha stabilito le nuove modalità di gestione del Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale e ha previsto l'istituzione del Comitato di esperti di ricerca per il settore elettrico - CERSE, al quale compete, acquisiti i pareri dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e, per gli aspetti di competenza, del Ministero dell'Università e della Ricerca, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e della Cassa Conguaglio per il settore elettrico, la predisposizione del Piano Triennale della ricerca di sistema elettrico, strumento di programmazione delle attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale. Il Piano Triennale deve essere inviato per l'approvazione al Ministero dello Sviluppo Economico entro il mese di agosto di ogni anno;

4) decreto 21 giugno 2007, n. 383 con cui il Ministro dello Sviluppo Economico ha attribuito transitoriamente le funzioni di CERSE all'AEEG;

- prima di acquisire i pareri previsti dal decreto 8 marzo 2006, l'AEEG ha attuato una formale consultazione di tutti i soggetti interessati agli indirizzi strategici e alle tematiche prioritarie cui conformare le attività di ricerca del Piano triennale 2009-2011. E' stato pertanto pubblicato sul sito dell'Autorità il documento di consultazione DCO 11/08 del 29.4.2008. Hanno inviato commenti 23 Organizzazioni e 12 esperti del settore;
- il Piano triennale 2009-2011 è stato preceduto dal Piano Triennale 2006-2008 e dal relativo Piano operativo annuale 2006, predisposto dal CERSE e approvato con il decreto del Ministro delle Attività Produttive del 23 marzo 2006. Il piano 2006-2008 prevede il finanziamento di accordi di programma con ENEA, CNR, CESI Ricerca S.p.A. ed IPI per lo svolgimento di progetti a totale beneficio degli utenti del sistema elettrico nazionale e l'approvazione dei progetti di ricerca previsti dal piano operativo annuale 2006, la cui selezione ai fini dell'ammissione al finanziamento è effettuata tramite procedura concorsuale secondo le disposizioni dell'art. 5 del decreto 8 marzo 2006;
- con riferimento ai finanziamenti pubblici alla ricerca e sviluppo nel settore energetico in Italia nel periodo 2000-2006, la Commissione Europea, con la decisione 20 dicembre 2006, ha dichiarato che, anche in considerazione degli impegni assunti dall'Italia:

a) la concessione di finanziamenti a enti pubblici di ricerca non è da considerarsi aiuto di stato, nel rispetto delle condizioni esposte nella Decisione;

b) che il regime che l'Italia intende applicare per finanziare la ricerca industriale e l'attività di sviluppo sperimentale da parte di imprese è un aiuto di Stato che può essere considerato compatibile con la disciplina in materia di Ricerca e sviluppo;

- quanto al **contenuto** del Piano triennale 2009-2011:
 - sulla base di intese tra il MISE e l'AEEG, il Piano deve tenere conto delle iniziative sulla competitività delle imprese previste dal Progetto "Efficienza energetica per la competitività e lo sviluppo sostenibile" del Programma industria 2015 del MISE e pertanto deve essere prevalentemente finalizzato alla ricerca di "soluzioni nuove" nei vari campi di interesse;
 - in base alla normativa di riferimento (decreto MAP 8 marzo 2006, artt. 2 e 9, co. 1, lett. a), il Piano deve avere ad oggetto, con riferimento alla ricerca di sistema elettrico nazionale, l'individuazione degli oggetti dei progetti di ricerca e la definizione delle previsioni di finanziamento;
- sono stati pertanto individuati gli indirizzi strategici e le aree prioritarie di intervento e sono state definite le modalità di contribuzione del fondo ai progetti di ricerca:

a) indirizzi strategici:

[Handwritten signatures and scribbles]

10/11/11
11/11/11
12/11/11
13/11/11
14/11/11
15/11/11
16/11/11
17/11/11
18/11/11
19/11/11
20/11/11
21/11/11
22/11/11
23/11/11
24/11/11
25/11/11
26/11/11
27/11/11
28/11/11
29/11/11
30/11/11
31/11/11
Via Cristoforo Colombo

"Tenendo conto della situazione energetica influenzata da problematiche significative relative agli approvvigionamenti di combustibili fossili, da cui prevalentemente dipende l'Italia, e dai cambiamenti climatici, appare opportuno che l'orientamento generale verso il quale indirizzare le attività di ricerca del Piano Triennale sia la promozione di un sistema energetico più sicuro e con maggiore efficienza, a più basso contenuto di carbonio, che non rallenti lo sviluppo economico e sociale e tuteli il consumatore.

In questo contesto, il ruolo della ricerca può risultare determinante per la capacità di sviluppare tecnologie energetiche innovative, efficienti e competitive, integrabili nel sistema energetico nazionale, con ciò contribuendo al miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti, alla diversificazione delle fonti energetiche, alla protezione dell'ambiente, alla competitività del sistema economico, alla promozione della concorrenza e alla tutela dei consumatori.

Per il perseguimento dell'obiettivo indicato, risulta necessario incrementare l'utilizzo efficiente delle varie fonti energetiche rinnovabili che per loro natura sono distribuite sul territorio ed hanno la caratteristica della discontinuità nella loro disponibilità. Ciò comporta, oltre al loro sviluppo, la necessità di dedicare particolare attenzione alle infrastrutture di trasporto e di accumulo di energia. Rimane inoltre confermata, oltre alla ricerca sui metodi di cattura e confinamento della CO₂, la priorità di promuovere l'efficienza energetica e lo sviluppo di collaborazioni internazionali, quale misura propedeutica, nel lungo termine, per il ricorso all'energia nucleare."

b) aree prioritarie di intervento:

1. Governo, Gestione e Sviluppo del Sistema elettrico nazionale

- Analisi dello sviluppo futuro del sistema
 - Evoluzione della domanda e dell'offerta di energia elettrica e scenari futuri
 - Valutazione dei risparmi di energia elettrica e gestione della domanda
- Infrastrutture
 - Trasporto e distribuzione dell'energia elettrica
 - Accumulo dell'energia elettrica
- Energia nucleare
 - Localizzazione e sviluppo di un deposito di II categoria
 - Sviluppo di collaborazioni internazionali per l'utilizzo della fonte nucleare

2. Produzione di energia elettrica e protezione dell'ambiente

- Sviluppo e diffusione dell'uso delle fonti rinnovabili
 - Energia idroelettrica
 - Energia elettrica da biomasse
 - Energia elettrica da fonte eolica
 - Energia elettrica da fotovoltaico
 - Energia elettrica da correnti marine
 - Energia elettrica da fonti geotermiche

3. Razionalizzazione e risparmio nell'uso dell'energia elettrica

- Tecnologie di risparmio elettrico e nei settori collegati industria e servizi
- Risparmio di energia elettrica nell'illuminazione pubblica
- Risparmio di energia elettrica nel settore civile

- Utilizzo dell'energia elettrica e solare per condizionamento estivo
- Risparmio di energia elettrica nei mezzi di trasporto

c) modalità di contribuzione del fondo ai progetti di ricerca:

- Il Piano conferma la distinzione tra:
 1. temi di ricerca a totale beneficio degli utenti del sistema elettrico nazionale, ad alto rischio o studi di carattere sistemico e prenormativo, affidati ad Organismi a prevalente componente pubblica o Università e finanziati al 100% e
 2. temi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, con finalità di mercato a medio termine, da affidare tramite bandi pubblici ad organizzazioni disposte a contribuire al loro cofinanziamento e finanziati al 50% per le attività di ricerca industriale e al 25% per le attività di sviluppo sperimentale, fatte salve eventuali condizioni di favore per realtà particolari, quali PMI e organismi di ricerca.

Sulla base dell'ammontare complessivo delle risorse del Fondo per la ricerca di sistema nel settore elettrico una quota pari al 60% è attribuita ai progetti finanziati al 100% e la restante quota del 40% è attribuita a progetti cofinanziati dalle imprese;

- Il Piano triennale della ricerca di sistema elettrico 2009-2011, comprensivo del Piano operativo annuale 2009, prevede un contributo complessivo pari a **210** milioni di-euro nel triennio, ripartito nelle tre aree prioritarie di intervento, e un contributo per il piano operativo annuale 2009 pari a **43** milioni di euro;
- Nella Tabella n. 1 è riportata per singole Aree prioritarie di intervento l'indicazione delle quote attribuite dal Piano triennale agli enti di ricerca a prevalente partecipazione pubblica (tipologia a) e a quelli da affidare ad imprese in regime di cofinanziamento (tipologia b):

Tabella 1

Aree prioritarie di intervento	Progetti Tipologia a) Meuro	%	Progetti Tipologia b) Meuro	%	TOTALE Meuro
Governo, gestione e sviluppo del sistema elettrico nazionale	64	81,0	15	19,0	79
Produzione di energia elettrica e protezione dell'ambiente	26	46,4	30	53,6	56
Razionalizzazione e risparmio nell'uso dell'energia elettrica	40	53,3	35	46,7	75
Totale	130	60	80	40	210

- il **Piano operativo annuale 2009** specifica la ripartizione delle risorse disponibili tra le tipologie di attività di ricerca di cui al decreto 26.1.2006, art. 10, comma 2, e nelle tre aree prioritarie di intervento previste nel Piano triennale e relativi progetti di ricerca. Il Piano

prevede solo il finanziamento di attività di ricerca affidate a organizzazioni di ricerca pubbliche o a prevalente partecipazione pubblica, per le quali potrà essere utilizzato lo strumento degli Accordi di programma, non prevede invece l'avvio di procedure concorsuali per l'assegnazione di risorse destinate al cofinanziamento di attività di ricerca di tipologia b);

- L'individuazione delle risorse per l'anno 2009 e la loro ripartizione è pertanto la seguente:

	Totale [M€]	Tipologia a) [M€]	Tipologia b) [M€]
Governo, gestione e Sviluppo del Sistema elettrico nazionale			
1. Studi sullo sviluppo del sistema e della rete elettrica nazionale	7,5	7,5	-
2. Ricerche su reti attive, generazione distribuita e sistemi di accumulo di energia elettrica	6,5	6,5	-
3. Collaborazioni internazionali e sviluppo competenze in materia nucleare	5	5	-
Produzione di energia elettrica e protezione dell'ambiente			
4. Studi sui potenziali sviluppi delle energie rinnovabili	4,5	4,5	-
5. Ricerche sulle nuove celle fotovoltaiche organiche e sviluppo Led	1,5	1,5	-
6. Studi su fotovoltaico con concentrazione solare	2,5	2,5	-
7. Studi sulla produzione elettrica locale da biomasse e scarti	2,5	2,5	-
8. Studi sull'utilizzo pulito dei combustibili fossili e cattura e sequestro della CO2	4	4	-
Razionalizzazione e risparmio nell'uso dell'energia elettrica			
9. Studi e valutazioni sull'uso razionale dell'energia nei Settori: Industria, Servizi e Civile	6,5	6,5	-
10. Studi per lo sviluppo di materiali innovativi per il risparmio di energia nel settore elettrico con particolare attenzione ai materiali per i mezzi di trasporto collettivi elettrici	2,5	2,5	-
Totale	43	43	-

- il d. lg.vo n. 152/2006:

a) considera piani e programmi atti e provvedimenti di pianificazione e di programmazione che sono elaborati e/o adottati da un'autorità a livello nazionale, regionale o locale oppure predisposti da un'autorità per essere approvati, mediante una procedura legislativa, amministrativa o negoziale e che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative (art. 5, primo comma, lett. e);

b) assoggetta automaticamente a VAS i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale (art. 6, primo comma) e in particolare tutti i piani e programmi che sono elaborati, tra l'altro, per il settore energetico e "che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque

la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto" (art. 6, comma 2, lett. a);

c) sottopone a VAS i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2 (art. 6 comma 3), nonché i piani e i programmi diversi da quelli di cui al paragrafo 2 che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti (art. 6 comma 3 bis) qualora la CTVA valuti, caso per caso e all'esito della procedura di Verifica di assoggettabilità ex art. 12, che possano avere impatti significativi sull'ambiente;

d) esclude da Valutazione ambientale strategica: a) i piani e programmi destinati esclusivamente a scopi di difesa nazionale caratterizzati da somma urgenza o coperti dal segreto di Stato, b) i piani e i programmi finanziari e di bilancio e c) i piani di protezione civile in caso di pericolo per l'incolumità pubblica (art. 5, comma 4).

• **VALUTATO che:**

- il Piano 2009-2011 possiede i requisiti per essere considerato un Piano ai sensi del citato art. 5, comma 1, lett. e) del d. lg.vo n. 152/2006 in quanto è predisposto dall'AEEG nelle funzioni di CERSE, è soggetto ad approvazione del MAP ed è previsto da disposizioni legislative e regolamentari (il d. lg.vo n. 79/1999 e il decreto MAP 8 marzo 2006);
- dall'esame della normativa di riferimento (avente ad oggetto l'individuazione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico, gli aiuti di Stato, l'istituzione e le modalità di gestione del Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca presso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico alimentata dal gettito della componente A5 della tariffa del servizio di distribuzione dell'energia elettrica) e del contenuto del Piano triennale 2009-2011 (e del Piano operativo annuale 2009 che ne forma parte integrante) risulta che il Piano ha ad oggetto il finanziamento della ricerca nell'ambito del settore elettrico nazionale. Secondo le linee-guida comunitarie relative alla Direttiva VAS "i piani e i programmi finanziari potrebbero includere quei piani e programmi che descrivono in che modo un progetto o un'attività devono essere finanziati e in che modo devono essere distribuiti sussidi o sovvenzioni". Sembra pertanto che il Piano in esame debba essere ricondotto nell'ambito dei piani finanziari, esclusi da VAS ai sensi dell'art. 6, comma 4 lett. b);
- anche nel caso in cui, contro le citate evidenze, si volesse ipotizzare che l'aspetto finanziario non sia prevalente e caratterizzante, il Piano dovrebbe essere considerato un Piano elaborato per il settore energetico previsto dall'art. 6, comma 2 o un piano "diverso da quelli di cui al paragrafo 2" previsto dall'art. 6, comma 3 bis;
- la soluzione dipenderebbe dalla riconduzione o meno dei progetti di ricerca di sistema elettrico nazionale nell'ambito dei progetti elencati negli allegati II, III e IV, che non fanno tuttavia mai espresso riferimento ai progetti "di ricerca". In entrambi i casi occorrerebbe comunque verificare se il piano ha un impatto significativo sull'ambiente e se definisce il quadro di riferimento per la realizzazione dei progetti di cui agli allegati II, III e IV al d. lg.vo n. 152/2006;
- al riguardo si rileva che sulla base della documentazione prodotta dall'AEEG risulta un elevato grado di astrattezza del contenuto del Piano, riconducibile alla natura puramente scientifica della ricerca finanziabile, tutta comunque rivolta verso l'individuazione delle migliori tecnologie e l'uso di risorse a basso impatto ambientale. Non sarebbe pertanto possibile valutare l'entità del concreto impatto del Piano 2009-2011 sull'ambiente e sul patrimonio culturale, né individuare un quadro di riferimento sufficiente per la formulazione di progetti applicativi dei risultati della ricerca;
- pertanto, anche qualora si volesse negare la evidente natura finanziaria del Piano, lo stesso non risulterebbe comunque assoggettabile a VAS per carenza degli elementi necessari ai sensi dell'art. 6 del d. lg.vo n. 152/2006 per potere operare una valutazione degli impatti ambientali;

[Handwritten signatures and marks]

- ISTITUTO
e
Armi
Cristoforo
001
- si segnala tuttavia che tra i "possibili obiettivi di ricerca" finanziabili ve ne sono alcuni che presentano un grado di astrattezza inferiore rispetto agli altri e che sembra che deliniscano un quadro di riferimento per la realizzazione di progetti (non più di ricerca, ma applicativi con possibili, significativi effetti sull'ambiente): 1.2.1. Trasporto e distribuzione dell'energia elettrica, 1.3.1. Localizzazione e sviluppo di un deposito di II categoria, 2.2. Cattura e sequestro della CO2 prodotta dall'utilizzo di combustibili fossili. Nel caso in cui simili progetti di ricerca fossero presentati, selezionati e finanziati e il loro prodotto non fosse destinato esclusivamente alla divulgazione scientifica, ma consistesse nella realizzazione in concreto dell'oggetto dell'attività di ricerca, con effetti significativi sull'ambiente, le relative misure di piano ed i progetti dovranno essere sottoposti alle necessarie valutazioni degli impatti ambientali.

Tutto ciò premesso, considerato e valutato, la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS

RITIENE

che il Piano triennale 2009-2011 della ricerca di sistema elettrico nazionale, comprensivo del Piano operativo annuale 2009, sia un piano finanziario non soggetto a VAS ai sensi dell'art. 6, comma 4, lett. b), fatta salva la necessità di sottoporre a VAS o a VIA, al ricorrere dei rispettivi presupposti, eventuali piani o programmi subordinati o singoli progetti applicativi dei risultati della ricerca finanziata ai sensi del Piano in esame.

10/11/2/6 VAS
ROMA

Presidente Claudio De Rose

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo (Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Prof. Gian Mario Baruchello

Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Ing. Eugenio Bordonali

Dott. Gaetano Bordone

Dott. Andrea Borgia

Prof. Ezio Bussoletti

Ing. Rita Caroselli

Ing. Antonio Castelgrande

Claudio De Rose
Giuseppe Caruso
Guido Monteforte Specchi

Assente

Sandro Campilongo

Saverio Altieri

Assente

Renzo Baldoni

Gian Mario Baruchello

Gualtiero Bellomo

Filippo Bernocchi

Stefano Bonino

Assente

Assente

Assente

Ezio Bussoletti

Rita Caroselli

Assente

W

Arch. Laura Cobello

L. Cobello

DELLA
Com.
dell'Imp.
Via Cris

Prof. Ing. Collivignarelli

Assente

Dott. Siro Corezzi

Assente

Dott. Maurizio Croce

M. Croce

Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

B. Santa De Donno

Ing. Chiara Di Mambro

C. Di Mambro

Avv. Luca Di Raimondo

Assente

Dott. Cesare Donnhauser

C. Donnhauser

Ing. Graziano Falappa

G. Falappa

Prof. Giuseppe Franco Ferrari

Assente

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Assente

Prof. Antonio Grimaldi

A. Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

D. Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

A. Lazzari

Arch. Sergio Lembo

S. Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

S. Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Assente

Prof. Mario Manassero

Assente

Avv. Michele Mauceri

Assente

Sl.
ARE
19
112 e VAS

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Santi Muscarà

Avv. Rocco Panetta

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Arch. Giuseppe Venturini

Ing. Roberto Viviani

Assente

Assente

Assente

Eleni Papaleludi

Mauro Patti

Francesca Quercia

Vincenzo Ruggiero

Vincenzo Sacco

Xavier Santiapichi

Franco Secchieri

Assente

Giuseppe Venturini

Assente

La presente copia fotostatica composta
di N° 6 (55) fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 23.12.2008

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione